

IL DOCUMENTO DI DE BENEDETTIS (GRUPPO MISTO)

Polemiche in consiglio comunale per il «cimitero di Fido»

Nonostante il voto unanime alla proposta, l'assessore Fiorini non sa distinguere tra mozione e interpellanza

Fabrizio Graffione

■ Fido, micio, il cricetino e gli altri animali domestici avranno un posto dove riposare, a loro dedicato. Si chiama «pet cemetery» e a Genova si sta per individuare l'area, forse messa a disposizione da un privato. Nel marzo scorso c'è stata la dichiarazione del sindaco a Primocanale, che ha dato la notizia. Ieri in consiglio comunale c'è stato l'impegno dell'assessore Elena Fiorini, che ha risposto alla mozione presentata da Francesco De Benedictis (Gruppo Misto) in cui si impegna la giunta Doria: «a farsi promotori dell'iniziativa volta ad individuare il succitato luogo consono alla sepoltura e commemorazione dei migliori amici dell'uomo». Il documento è stato votato all'unanimità con 35 voti su 35 presenti.

«I vari Dudù genovesi sono salvi e non saranno vivisezionati - dice De Benedictis - ma quando sarà la loro ora, almeno avranno un posto, dove si potrà andare a ricordarli. Dopo anni di convivenza il compagno domestico diventa parte integrante della famiglia. Seguire l'esempio di altre città, anche europee, in cui il pet cemetery è ormai un progetto realizzato da anni, rappresenterebbe il segno tangibile di civiltà e di gratitudine verso coloro che trascorrono con noi un considerevole lasso di tempo. Nel 2010 c'era stata la prima proposta. Lo scorso marzo Marco Doria aveva ribadito che stava valutando l'idea arrivata da un

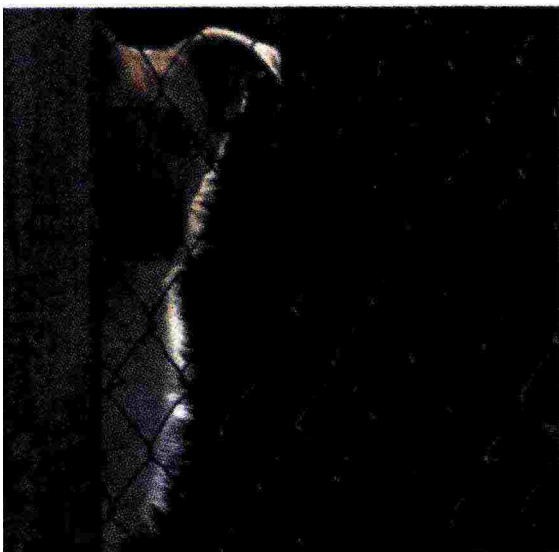
privato cittadino, di mettere a disposizione un'area, a titolo gratuito, per realizzare il progetto. Il sindaco, però, aveva ribadito che non si tratta di una priorità. Invece, bisognerebbe che l'assessore competente ci pensasse subito perché si attende da anni e non si tratta di un'idea difficile da realizzare». Successivamente all'esposizione di De Benedictis in Sala Rossa c'è stata una polemica, innescata da Fiorini: «Non si capisce se questo documento sia una mozione o un'interrogazione, ma la giunta è favorevole e ci stiamo lavorando». Apriti cielo. A difesa dei migliori amici dell'uomo e del consigliere dal cuore grande così, sono intervenuti gli altri capigruppo del centrodestra.

«Per le interrogazioni urgenti gli assessori non ci sono mai e non rispondono - attacca Lilli Lauro (FI) - adesso che viene proposta un progetto concreto, l'assessore Fiorini non sa neanche distinguere quale tipo di atto sia. Quella di Doria è una giunta distratta nei confronti dei cristiani, ma anche dei nostri più cari amici animali. Alcuni anni fa il Pdl aveva presentato la stessa mozione, ma Marta Vincenzi non aveva fatto nulla. Invece, è una questione importante e di civiltà. Non c'è soltanto il Fido di famiglia, ma anche tutti gli altri animali domestici che tengono compagnia a chi è da solo».

«Che gli assessori almeno leggano gli atti dei consiglieri - aggiunge Rixi - perché siamo pagati anche per questo. Il pet cemetery è una bella idea da realizzare».

L'ATTACCO DI LILLI LAURO (FORZA ITALIA)

«Per le interrogazioni urgenti gli assessori non ci sono mai e non rispondono, adesso che c'è un'idea, la giunta non sa quale tipo di atto sia»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.